

RISORSE UMANE

Crédit Agricole Italia: da 13 anni azienda Top Employers



■ Crédit Agricole Italia si conferma tra i leader nella gestione delle risorse umane: il gruppo è ormai da 13 anni una presenza stabile all'interno delle aziende certificate Top Employers, un riconoscimento di eccellenza che premia l'impegno nel fornire le migliori condizioni di lavoro ai propri dipendenti e l'attuazione di best practice focalizzate sullo sviluppo e sul benessere delle persone, favorendo, al tempo stesso, la crescita professionale. «Sono soltanto 6 le aziende in Italia che hanno visto confermato il titolo Top Employers per 13 anni consecutivi e tra queste c'è Crédit Agricole Italia - ha dichiarato

Vittorio Ratto, vice direttore generale (nella foto) - . Ne siamo gratificati perché si tratta di un riconoscimento che conferma la buona riuscita delle nostre azioni in materia di gestione delle risorse umane ed è in piena coerenza con i nostri valori di attenzione ai colleghi e ai loro talenti. L'anno appena trascorso ha rappresentato una prova per tutte le aziende ma possiamo dire che, anche grazie alle politiche di bilanciamento dei ritmi casa-lavoro, con lo smart working adottato già da diversi anni per agevolare i colleghi, il nostro Gruppo si è fatto trovare pronto ed ha garantito la continuità operativa».

Nuovo assetto Nasce Chiesi Italia Innocenzi alla guida della filiale

Si completa il percorso di crescita con la nuova struttura giuridica e la governance. Annunciate altre 4 nomine. Di Francesco: «Autonomia nel processo di sviluppo»

■ Novità in tema di governance per il Gruppo Chiesi, che annuncia il riconoscimento come legal entity della «Divisione Farmaceutica Italia», con conseguente identificazione della struttura nella società «Chiesi Italia Spa». In virtù della nuova identità giuridica, Chiesi Italia diventa così formalmente la filiale italiana del Gruppo, uniformando la propria governance a quella delle altre filiali della Chiesi Farmaceutici. La decisione è stata presa dal board e il cambiamento messo in atto è parte del progetto di crescita del Gruppo, «coerente con il modello di governance che la società si è data», viene sottolineato in una nota. «Con questa operazione Chiesi Italia ha completato il percorso di crescita che le

consentirà di procedere in modo autonomo nel suo processo di sviluppo nei settori che contraddistinguono il mercato italiano - spiega Ugo Di Francesco, ceo del Gruppo Chiesi -, rafforzando la propria presenza nelle aree terapeutiche mirate alle patologie respiratorie, specialistiche, alle malattie rare e all'ambito consumer». Nell'ambito del nuovo assetto organizzativo, Raffaello Innocenti, dal 2013 alla guida della divisione Farmaceutica Italia del Gruppo Chiesi, ha assunto il ruolo di amministratore delegato di Chiesi Italia. Sono, inoltre, state annunciate quattro nuove nomine ai vertici di Chiesi Italia: Stefania Chinca, finance & sales operations director; Federico Esposito, dpo, legal & com-



CHIESI ITALIA SPA L'ad Raffaello Innocenti.

pliance manager; Laura Franzini, già medical director, integra nel medical department la funzione pharmaceutical affairs, acquisendo pertanto anche la responsabilità delle attività afferenti alle strutture regulatory affairs, quality assurance e farmacovigilanza; infine Paolo Francesco Maria Saccà che ha assunto l'incarico di market access & pricing head. «Siamo fieri di aver raggiunto questo traguardo, per noi una

nuova partenza con una rinnovata identità giuridica con la quale continueremo a perseguire la sfida dell'innovazione e a portare avanti concretamente i valori che da sempre contraddistinguono il Gruppo Chiesi» tiene a rimarcare Raffaello Innocenti, neo amministratore delegato di Chiesi Italia -. Il riconoscimento della nuova legal entity avviene in un momento storico di grande importanza per l'azienda, sempre più impegnata nella costruzione di un'organizzazione che metta al centro le persone e di un modello di business sostenibile. Le nomine di Stefania Chinca e di Laura Franzini seguono non solo l'impegno a valorizzare il capitale umano presente in azienda ma anche le politiche di sviluppo volte a favorire l'equilibrio di genere nel processo decisionale all'interno del gruppo, in linea con le politiche di Diversity & Inclusion e con i valori di azienda B Corp».

r.eoc.

CISITA INFORMA



ER SMART FOOD
ER SMART MECH

■ Cisitita Parma segnala la ripresa anche nel 2021 delle attività relative al Piano ER Smart Industry del sistema Confindustria Emilia Romagna, progettato per accompagnare le organizzazioni aziendali nello sviluppo di processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato, assecondando così la ripresa a seguito della crisi indotta dalla pandemia. Cisitita Parma è impegnata nella fase di programmazione delle azioni formative relative all'operazione ER SMART MECH, dedicata alla filiera della meccanica, mecatronica e motoristica, e all'operazione ER SMART FOOD, dedicata alla filiera agroalimentare. Info: Carlotta Petrolini: petrolini@cisita.parma.it

GDPR E PRIVACY
IN AZIENDA

■ Adempimenti privacy: è difficile comprendere quali sono le (poche) cose che servono veramente e che vanno prodotte e mantenute aggiornate. Ci si propone durante il corso in programma di fornire ai partecipanti una utile guida per comprendere, implementare e verificare i corretti adempimenti essenziali e le modalità di attuazione più efficaci ed efficienti. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

E-COMMERCE:
ASPETTI LEGALI

■ Il corso in partenza nelle prossime settimane offre gli strumenti utili per riconoscere le regole da applicare al proprio tipo di commercio elettronico e capire come rispettarle in modo semplice. Il corso ha inoltre l'obiettivo di fornire ai frequentanti le informazioni utili per avvicinarsi al mondo e-commerce rispettando la normativa di riferimento, mitigando gravi rischi ed evitando pesanti sanzioni. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

Imprese Richieste di credito nel 2020: Emilia Romagna +9,9%, Parma +0,4%

Secondo i dati del Barometro Crif Bologna in testa con +17,7%, segue Rimini con +12,7%

■ Crescono del 9,9%, nel 2020, le richieste di finanziamenti da parte delle imprese in Emilia-Romagna. E' quanto emerge dall'ultimo aggiornamento del Barometro Crif, società bolognese specializzata in sistemi di informazioni creditizie che registra, a livello nazionale, un incremento del 24,5%. Considerando il volume complessivo delle richieste in termini assoluti -

viene spiegato dall'azienda emiliana - l'Emilia-Romagna si posiziona al secondo posto nella classifica nazionale alle spalle della Lombardia. A livello provinciale Bologna, Rimini e Ferrara riportano una crescita del 17,7%, del 12,7% e del 12,2%, seguite da Ravenna (+12%), Forlì-Cesena (+11,5%), Modena (+9,9%), Piacenza (+8%), Reggio Emilia (+6,1%) e Parma (+0,4%).

Per quanto riguarda l'importo medio dei finanziamenti richiesti dalle imprese, invece, con 59.820 euro l'Emilia-Romagna si colloca al di sotto della media nazionale (pari a 80.941 euro) con una flessione del -2,7% rispetto al 2019. Il valore più elevato si registra a Bologna, con 76.667 euro mediamente richiesti, seguita da Parma, con 69.962 euro, Ferrara, con 64.668 euro e da Reggio Emilia, con 64.287 euro. Tra le province emiliane, Bologna, con 76.667 Euro mediamente richiesti, scivola al

12° posto assoluto nel ranking nazionale, rispetto alla 3ª posizione del 2019. Grande balzo in avanti di Parma, che passa dal 98° al 18° posto. L'andamento delle richieste

-2,7%

IMPORTO MEDIO

dei finanziamenti a livello regionale risulta in calo nel 2020 rispetto all'anno precedente

di credito è stato favorito anche dagli strumenti che le istituzioni nazionali hanno attivato nel corso del 2020 per fronteggiare l'impatto sull'economia reale derivante dall'emergenza sanitaria e supportare la liquidità delle imprese - viene sottolineato da Crif - In questa delicata fase va però sottolineato come la domanda di nuovi finanziamenti sia stata determinata più dalla necessità di far fronte a esigenze di liquidità che da progetti di investimento e sviluppo del business»



LACTALIS SPRECHI ALIMENTARI: IN 5 ANNI -1.109 TONNELLATE

■ Le aziende italiane del gruppo Lactalis hanno ridotto di 1.109 tonnellate gli sprechi alimentari dal 2015 a oggi. Lo annuncia il Gruppo indicando per Galbani una riduzione del 41%, scendendo da 1.776 a 1.023 tonnellate e per Parmalat una riduzione del 33%, riducendo lo spreco da 1.023 a 687 tonnellate.

Fnp-Cisl Ghillani alla guida dei pensionati Aperto lo sportello «Quattordicesima»

■ Il consiglio direttivo del sindacato Cisl Fnp pensionati Parma-Piacenza ha eletto e rinnovato la segreteria in rappresentanza dei suoi 22.500 iscritti. Federico Ghillani in qualità di segretario generale subentra a Baldo Ilari, mentre il piacentino Aldo Baldini viene riconfermato come vice e Ivana Giuffredì entra come segretaria e componente femminile. «Nonostante l'emergenza sanitaria, nella sede della Fnp

Parma in via Lanfranco, continueremo a dare risposte precise ai pensionati iscritti, e non solo - scrive il sindacato dei pensionati Cisl in una nota -, in una fase socioeconomica particolarmente difficile per tutti. In quest'ottica abbiamo attivato un servizio in più: il giovedì mattina resterà aperto un nuovo sportello di consulenza e orientamento per i pensionati che hanno compiuto 64 anni e con pensioni inferiori ai 13.500 euro. La ne-



FNP CISL Federico Ghillani.

cessità molto semplice è quella di verificare che negli ultimi 5 anni sia stata corrisposta dall'Inps la quattordicesima mensilità nel mese di luglio. Ed eventualmente, in un secondo tempo, agevolare e predisporre la domanda di arretrati all'Inps tramite il nostro patronato Inas. Lo sportello «Quattordicesima» riceve su appuntamento allo 0521-037671 oppure scrivendo via email a pensionati.parma@cisl.it.